

È stata rinnovata la composizione della Corte internazionale da parte della Cci

Le voci italiane dell'arbitrato

Soluzioni stragiudiziali per le controversie commerciali

Pagina a cura di **FEDERICO UNNIA**

Il Consiglio mondiale della Camera di Commercio Internazionale (Cci) ha approvato la composizione della Corte Internazionale di Arbitrato per il periodo luglio 2015-giugno 2018.

Luigi Fumagalli, professore ordinario di diritto internazionale all'Università Statale di Milano (componente, al secondo mandato) e **Cecilia Carrara** (componente alterno), socio di **Legance - Avvocati Associati** rappresenteranno l'Italia alla Corte. Una nomina che riaccende attenzione su un organismo molto importante per la soluzione delle controversie tra imprese su scala internazionale.

La Corte Internazionale di Arbitrato è l'organo arbitrale indipendente della Camera di Commercio Internazionale. La Corte non risolve essa stessa le controversie, bensì amministra la soluzione delle controversie da parte di tribunali arbitrali in conformità del Regolamento di Arbitrato della Cci, occupandosi in parti-

colare dell'approvazione dei lodi resi in conformità con il Regolamento Cci, decidendo sulle nomine degli arbitri qualora questi non siano nominati direttamente dalle parti e sulle istanze di ricusazione.

Costituita nel 1923, ha il ruolo essenziale di supervisionare l'applicazione del Regolamento di Arbitrato della Camera di Commercio Internazionale di amministrare, tramite i suoi organi tra i quali, per primo, il Segretariato, i procedimenti arbitrali disciplinati da tale Regolamento.

«La Corte è composta da un Presidente, uno o più Vice-presidenti e i membri in rappresentanza degli stati nazionali che fanno parte della Camera di Commercio Internazionale, per un totale di 88 stati rappresentati e di oltre 100 membri complessivi», spiega Cecilia Carrara. «I componenti della Corte sono organizzati per stato di appartenenza (alcuni stati sono rappresentati da

un solo membro, altri stati, come l'Italia, da due membri) e svolgono le loro funzioni con assoluta indipendenza rispetto ai comitati nazionali della Camera di Commercio Internazionale che li ha nominati».

La Carrara opera principalmente nel settore degli arbitrati, nazionali e internazionali, amministrati e ad hoc, commerciali e di investimenti, agendo sia in qualità di avvocato delle parti che di arbitro, occupandosi poi più generalmente di contenzioso internazionale commerciale. È inoltre regolarmente coinvolta in operazioni di diritto societario e commerciale, di carattere contenzioso e non. È inoltre

Fumagalli è il nuovo membro italiano. «La mia attività ha prevalentemente ad oggetto la pratica arbitrale prevalentemente quale componente di collegi arbitrali, sia interni che internazionali. Questa attività riguarda principalmente

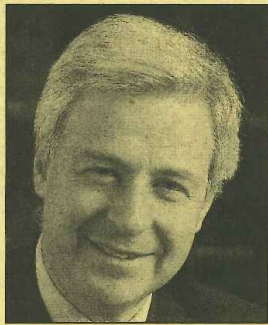
aspetti del commercio internazionale, anche se dedico una notevole parte della mia attività professionale alle controversie internazionali in materia di sport, quale arbitro attivo presso il Tribunale arbitrale dello sport di Losanna. In tale qualità ho fatto parte delle Camere arbitrali ad hoc istituite in occasione delle Olimpiadi di Pechino del 2008 e di Sochi del 2014» spiega.

Maria Elena Armandola, partner nel dipartimento contenzioso e arbitrati internazionali di **Pavia e Ansaldo**, ha rappresentato come avvocato diversi clienti in arbitrati amministrati dall'Icc. Tuttora segue clienti in fase precontenziosa che hanno stipulato una clausola arbitrale che prevede l'arbitrato Icc. «La Corte

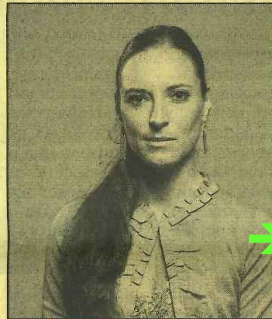
Internazionale di Arbitrato dell'Icc è una delle istituzioni arbitrali più note a livello mondiale. Assiste gli arbitri e le parti nel corso della procedura, assicura l'imparzialità degli arbitri, il rispetto del suo regolamento procedurale e la regolarità formale del lodo soprattutto in vista della sua esecuzione.

Al pari di altre istituzioni arbitrali, presenta il vantaggio della prevedibilità dei costi, la cui entità dipende dal valore della controversia. È un'istitu-

zione assai autorevole e i casi che più frequentemente vengono sottoposti all'arbitrato Icc sono quelli in materia di importanti appalti internazionali e di energia. Seguono poi quelli in materia finanziaria e assicurativa, commerciale e trasporto. Sempre più spesso, soprattutto negli ultimi tempi, gli arbitrati amministrati dall'Icc vedono come parte uno Stato o entità parastatali. Questo fenomeno si riscontra per lo più in controversie con parti del continente africano o dell'Est Europa».



Luigi Fumagalli



Cecilia Carrara



Maria Elena Armandola

Eco come funziona l'organismo delle camere di commercio

La Corte Internazionale di Arbitrato (International Court of Arbitration) è la più significativa istituzione arbitrale operante in Europa con quasi 800 nuovi casi arbitrali ogni anno. I casi registrati nel 2014 hanno riguardato 2222 parti provenienti da 140 Stati diversi. La Corte amministra arbitrati cioè, attraverso il suo Segretariato:

1) riceve domande di arbitrato da parti - persone fisiche o giuridiche o anche Stati - che nei loro contratti commerciali, quale metodo di risoluzione delle controversie, abbiano scelto l'arbitrato e richiamato il Regolamento di arbitrato della Icc-International Chamber of Commerce; 2) nomina arbitri unici o tribunali arbitrali cui le controversie saranno sottoposte

ad arbitrato Icc (eventualmente conferma la scelta degli arbitri effettuata dalle parti); 3)



Maria Beatrice Deli

vice-presidenti, nonché di componenti provenienti da circa 80 Stati.

La Corte opera attraverso un Se-



segue e controlla lo svolgimento dei procedimenti arbitrali; 4) verifica la correttezza formale del lodo emesso dagli arbitri. Quindi: non decide la controversia. La Corte si compone di un Presidente e di 16

trato a Parigi è, dal 2012, un avvocato italiano, **Andrea Carlevaris**.

In occasione del recente ICC World Council svoltosi a Torino, è stato nominato il nuovo Presidente della Corte di Arbitrato, **Alexis Mourre**, e sono state approvate le proposte dei membri italiani della Corte avanzate dal Comitato Nazionale italiano della Icc, il cui Segretario Generale è la prof.

gretariato. Il Segretario Generale della Corte Internazionale di Arbi-

Maria Beatrice Deli.

Negli anni si sono succeduti alla Corte personalità di grande rilievo nel mondo dell'arbitrato internazionale italiano: si segnalano tra i vice-presidenti italiani di maggior rilievo il prof. **Piero Bernardini** e l'avv. **Loretta Malintoppi** che ha servito fino a quest'anno.

Tra i membri italiani che hanno composto la Corte in passato si segnalano l'avv. **Renzo Morera**, il prof. **Gabriele Crespi Reghizzi**, il prof. **Luca Radicati di Brozolo** (fino a quest'anno) e l'avv. **Andrea Carlevaris**, componente della Corte tra il 2009 e il 2012, quando ha lasciato per assumere il ruolo di Segretario Generale della Corte.



Andrea Carlevaris